

L'inclusione a fine anno scolastico: le risorse e le procedure a garanzia del **ben-essere**

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

*L'inclusione: garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e
per il successo formativo di tutti*



Per insegnare bisogna emozionare

Maria Montessori

INCLUDERE 'PER LEGGE'

<http://lnx.uspistruzione.fr.it/wp2/wp-content/uploads/2011/02/IL-QUADRO-NORMATIVO-riv1.pdf>

Legge 170/10

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2010/10/18/010G0192/sg>

Linee guida linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA

<https://www.miur.gov.it/disturbi-specifici-dell-apprendimento-dsa->

D. M. 27-12-2012 *Strumenti d'intervento per alunni con BES e organizzazione territoriale per l'inclusione*

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Direttiva+Ministeriale+27+Dicembre+2012.pdf/e1ee3673-cf97-441c-b14d-7ae5f386c78c?version=1.1&t=1496144766837>

Circolare Ministeriale n. 8 – 6 marzo 2013

<https://www.miur.gov.it/altri-bisogni-educativi-speciali-bes->

Chiarimenti – 22 novembre 2013 *Strumenti d'intervento per alunni BES A.S. 2013-2014*

https://www.istruzione.it/allegati/prot2563_13.pdf

Decreto Lgs. Inclusione n. 66/2017

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00074/sg>

Decreto Lgs. Inclusione n. 62/2017

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/05/16/17G00070/sg>

DM n. 741 del 3 ottobre 2017: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

<https://www.miur.gov.it/-/d-m-741-del-3-10-2017-esame-di-stato-conclusivo-del-primo-ciclo-di-istruzione>

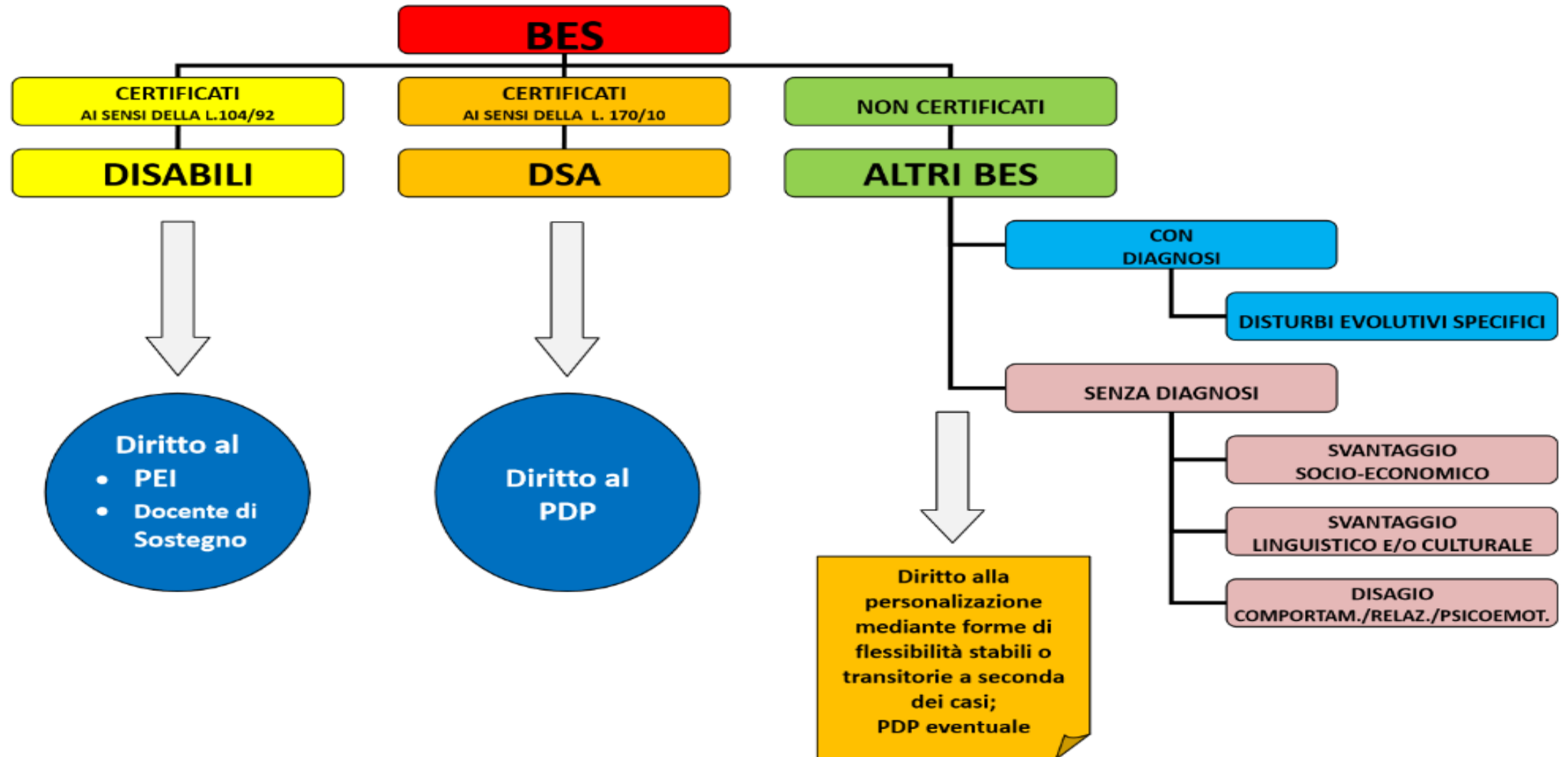
O. M. n. 64 del 14-3-2022 art.2 c.8 Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione

<https://www.miur.gov.it/-/ordinanza-ministeriale-n-64-del-14-marzo-2022>

Ordinanza n. 45 del 9 marzo 2023 Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023

<https://www.miur.gov.it/-/ordinanza-n-95-del-9-marzo-2023>

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali



DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI CERTIFICATI

➤ **Disturbi Specifici dell'Apprendimento - DSA**

- Deficit del Linguaggio;
- Deficit delle Abilità Non Verbali;
- Deficit della Coordinazione Motoria o disprassia;
- l'ADHD – Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività;
- Funzionamento Intellettivo Limite o borderline, considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico;
- Disturbo dello Spettro Autistico lieve;
- Disturbi d'Ansia;
- Disturbi dell'Umore;
- Disturbo Oppositivo/Provocatorio

AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE

C.M. n.8 del 6 MARZO 2013

« ...**Ogni alunno**, con continuità o per determinati periodi, può **manifestare** Bisogni Educativi Speciali, ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta,



- per motivi fisici, biologici, fisiologici

- per motivi psicologici

- Per svantaggio socio economico, linguistico, culturale, cioè **per motivi sociali**,
Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri 2014

https://www.miur.gov.it/documents/20182/2223566/linee_guida_integrazione_alunni_stranieri.p%20df/5e41fc48-3c68-2a17-ae75-1b5da6a55667?t=1564667201890

Nota Prot. n. 2563 del 22 novembre 2013

Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali

*La personalizzazione degli apprendimenti, la valorizzazione delle diversità nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno, sono **principi costituzionali del nostro ordinamento scolastico** recepiti nel DPR 275/99*

*Qualora nell'ambito del Consiglio di classe o del team docenti si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici questo potrà comportare **l'adozione di un Piano Didattico Personalizzato**.*

*Non è compito della scuola certificare gli alunni con BES, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria **l'adozione di particolari strategie didattiche**.*

NOTA DIRETTORIALE N. 11431 DEL 17 MAGGIO 2018 L'AUTONOMIA SCOLASTICA PER IL SUCCESSO FORMATIVO DI OGNUNO

Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, quanto pensare alla classe, come una realtà composta in cui mettere in atto **molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento**, strutturando un curriculum che possa essere percorso da ciascuno, con modalità diversificate, in relazione alle caratteristiche personali.

La finalità è quella di promuovere il "**fare scuola di qualità per tutti**".

DPR 275/99

Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche

Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento nel modo più adeguato ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro:



STILI DI APPRENDIMENTO STILI DI INSEGNAMENTO

STRATEGIE

VISIVO VERBALE

PRENDERE APPUNTI
RIASSUNTI
ELENCARE PER ISCRITTO CIO' CHE SI DESIDERA
RICORDARE
AVERE ISTRUZIONI O SPIEGAZIONI SCRITTE

VISIVO NON VERBALE

DISEGNI, MAPPE IN CUI INSERIRE PAROLE
CHIAVE, IMMAGINI, GRAFICI
USARE IL COLORE NEL TESTO PER EVIDENZIARE
SFRUTTARE GLI INDICI PRIMA DI LEGGERE
CREARE IMMAGINI MENTALI

UDITIVO

SPIEGAZIONI ORALI
REGISTRARE LEZIONI
USARE SINTESI VOCALI
AUDIOLIBRI

CINESTETICO

TRASFORMARE IN PRATICA CIO' CHE SI DEVE
STUDIARE
ALTERNARE MOMENTI IN CUI SI STA SEDUTI A
MOMENTI IN CUI CI SI MUOVE
CREARE MAPPE, GRAFICI, DIAGRAMMI

LA PERSONALIZZAZIONE



**L'affettività come
*maieutica di
apprendimento***

**La verità non è
insegnabile perché è
un sapere dell'anima**

Immagine di Marina Abramovic

COSA PUO' FARE LA SCUOLA?

Le persone con DSA sono tutelate dalla

LEGGE n. 170 dell' 8/10/2010

che prevede:

PIANO: progetto

DIDATTICO: finalizzato all'efficacia dell'insegnamento del docente e dell'apprendimento del discente

PERSONALIZZATO: diversificazione delle metodologie, dei tempi, degli strumenti nella progettazione del lavoro della classe;

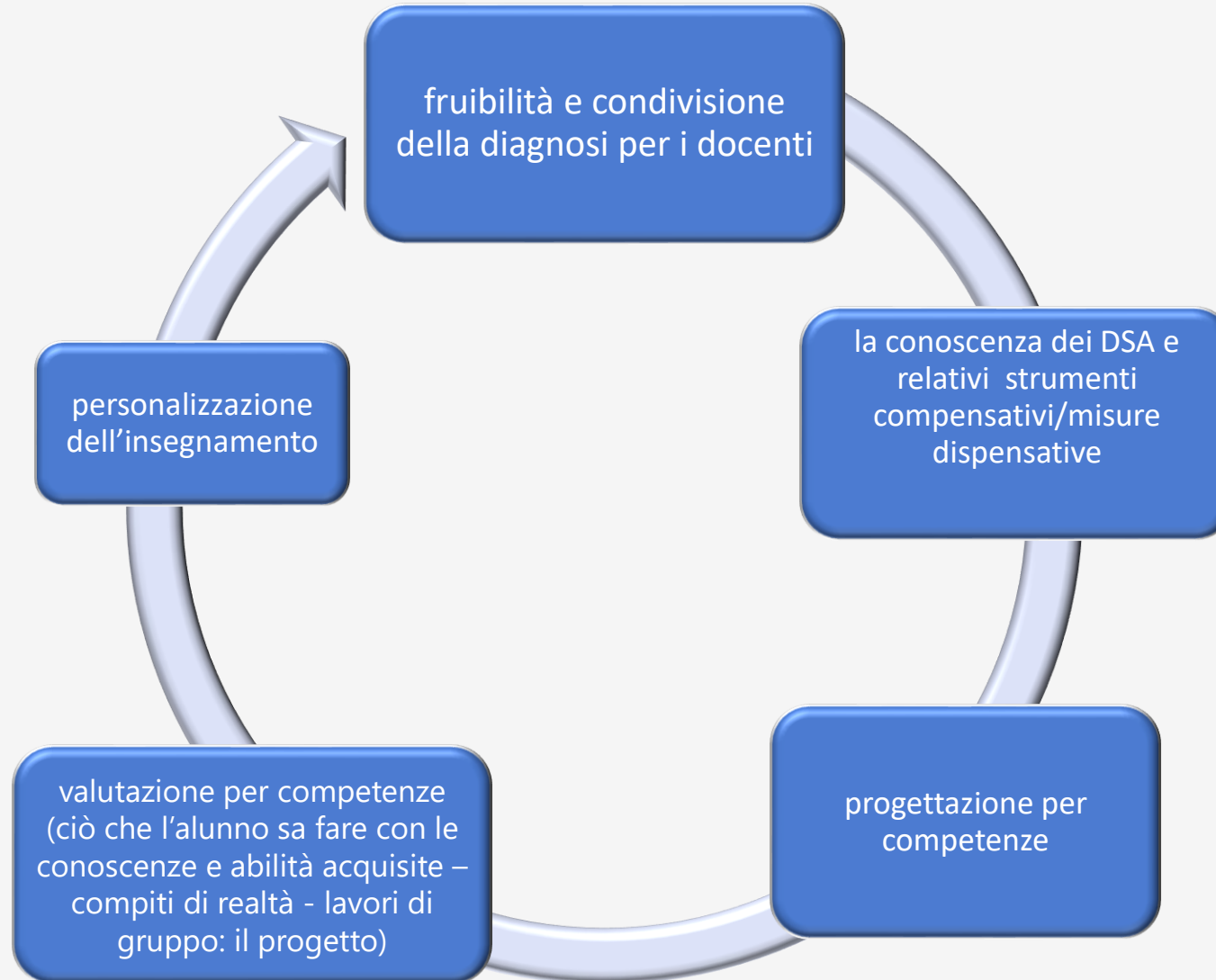


strumenti compensativi e misure dispensative che sollevano lo studente da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, ma non facilitano il compito dal punto di vista cognitivo

modalità di verifica degli apprendimenti



PDP: fulcro dell'attività didattico-educativa dalla progettazione alla valutazione



D.M.12 luglio 2011 sui DSA Art. 6

Forme di verifica e di valutazione

«La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione (Strumenti compensativi/dispensativi) a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.»

INCIDENZA DEL PROCESSO VALUTATIVO sugli aspetti psicologici ed emotivi



*La scuola può intervenire nella **personalizzazione** in tanti modi diversi informali o strutturati per curvare la **metodologia** e la **relazione didattica** sui **bisogni della persona** (Nota Prot. n. 2563 del 22 novembre 2013)*

Le soft skills
del docente

L'insegnante come
mentore



L'empatia è una delle principali porte d'accesso agli stati d'animo e in generale al mondo dell'altro (Carl Roger)

Verifiche scritte – indicare sempre l'obiettivo oggetto di valutazione

- verifiche divise in più parti da somministrare in momenti diversi;
- proporre verifiche uguali a quelle della classe, **con meno esercizi ma con gli stessi obiettivi**;
- proporre verifiche uguali a quelle della classe, rispettando il criterio della **gradualità**
- privilegiare **esercizi a scelta multipla**, con vero o falso, a **completamento** e con domande esplicite;
- richiedere **risposte brevi**, con eventuali descrizioni di immagini;
- consentire l'uso di **strumenti compensativi** (es. mappe e schemi, pc, calcolatrice)
- **misure dispensative** (es. concedere tempi più lunghi, ecc)
- per lo svolgimento di un **elaborato**, far costruire una scaletta per meglio gestire le fasi nel processo di costruzione di un testo (ela gestione del tempo...)

CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI STUDENTI CON BES

- Valutazione della partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo
- Valutazione nelle verifiche scritte del contenuto piuttosto che della forma
- Forme di valutazione dinamica (riflessione metacognitiva, ricerca degli errori)
- Tener conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti
- Nell'esposizione orale non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici; non penalizzare per la povertà lessicale (effetto del disturbo)
- Prevedere verifiche orali per compensare lo scritto
- prestare attenzione alle variabili emotivo-affettive

compensazione delle verifiche scritte

UTILIZZO STRUMENTI COMPENSATIVI/MISURE DISPENSATIVE IN SEDE D'ESAME DI STATO ALUNNI CON BES – I CICLO



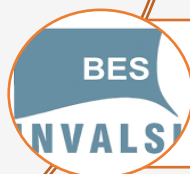
DM n. 741 del 3 ottobre 2017: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione Per **alunn* con DSA certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170**, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe



Nota 5772 del 4-4-2010: Indicazioni In merito agli Esami di Stato del I Ciclo a.s. 2018-19 Per gli alunni con BES che non rientrano nelle tutele della Legge 109/92 e 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo



O. M. n. 64 del 14-3-2022 art.2 c.8 Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 170/2010, n. 170 e della legge 104/1992, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, ma è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal PDP



Nota sullo svolgimento delle prove INVALSI 2022-2023 per gli allievi con BES Per alunn* che non rientrano nelle tutele della L. n. 104/1992 e della L. n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative, ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP

D.M 741/2017 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

D.M. n. 741/2017

7. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare per alunni* con DSA **tempi più lunghi di quelli ordinari**. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal PDP, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'a.s.

8. Nella **valutazione delle prove scritte**, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

9. Per il candidato la cui certificazione di DSA abbia previsto la **dispensa dalla prova scritta di lingue straniere**, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova

10. Per il candidato la cui certificazione di DSA abbia previsto **l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere**, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento

12. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica **non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.**

O.M. 45 DEL 9 MARZO 2023 Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione

Articolo 25 - *Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali*

D.M. n. 45/2023

1-2. Gli studenti con DSA, certificato ai sensi della legge n. 170/2010 possono utilizzare gli **strumenti compensativi** previsti dal PDP , **tempi più lunghi** di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte, possono **usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi** delle prove scritte registrati in formato "mp3". La commissione può individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte

3. Nella **valutazione** delle prove scritte, le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A..

5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'art. 20, c 12, del d. lgs.62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la **sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera**, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a **prova orale sostitutiva della prova scritta**.

4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un **percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/estraniera**, sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie finalizzate al solo rilascio dell'**attestato di credito formativo** di cui all'articolo 20, comma 5, del d.lgs. 62/2017

Nel **diploma finale** rilasciato al termine dell'esame di Stato non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi e dell'eventuale dispensa dalla prova scritta di lingua straniera

Per studenti con altri BES, formalmente individuati dal Consiglio di classe, non sono previste misure dispensative ma è assicurato l'utilizzo di strumenti compensativi

La mente non è come un vaso da riempire ma come un fuoco da ardere, ha bisogno solo di una scintilla che la accenda

Plutarco (50 d.C.)

Grazie per l'attenzione